

**Al Dirigente Scolastico  
Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
del Liceo Scientifico Statale "M. Malpighi", Roma**

Avendo riflettuto sulle modalità di richiesta, sui giorni e sullo svolgimento delle assemblee studentesche dell'A.S. 2008/2009, i Rappresentanti degli Studenti Cappelli Giulia, Pignorio Giulia e Spadaro Francesco desiderano far presente ai destinatari di questo testo il loro più profondo dissenso e conseguente rammarico in merito.

I tre Rappresentanti sottoscritti, che pure riconoscono la validità legale del fatto che il 10% degli studenti possa avere (e abbia, per tre volte consecutive...) richiesto l'assemblea, si sentono esautorati in quanto il quarto Rappresentante, portavoce dei suddetti richiedenti, non fa nemmeno mostra di voler mettere al corrente gli altri tre, democraticamente eletti quanto lui.

I tre Rappresentanti sottoscritti si chiedono anche perché tre assemblee su cinque siano state concesse nel giorno di Sabato, con evidente danno per la didattica (poiché in tal modo si "folgono" sempre le stesse cinque ore) e per lo svolgimento stesso dell'assemblea (i fatti dimostrano che gli indecisi preferiscono evitare l'assemblea nei giorni adiacenti a Domenica e festivi): avendo a disposizione ben sei giorni tra cui poter scegliere e non essendo mai esistita la premente necessità di fare assemblea il più rapidamente possibile, non sarebbe stato (e non potrebbe essere) meglio richiederla ed approvarla in giornate diverse? Non è compito della scuola garantire il regolare svolgimento della didattica ed educare noi studenti a valori che ci facciano crescere liberi, consapevoli, attenti alle norme del viver civile?

I tre Rappresentati sottoscritti colgono anche l'occasione per proporre alla Dirigenza (nelle persone del Dirigente Scolastico, del Vicepresidente o dei Collaboratori del Preside) di essere presente all'assemblea, per l'intera durata della stessa o anche una parte, al fine di constatare personalmente il regolare svolgimento della stessa e, cosa non meno importante, l'aderenza agli "standard": se già in condizioni "normali" la partecipazione studentesca è carente, perché favorire per ben tre volte consecutive un'assemblea richiesta da 100 studenti che poi non si presentano? In questo modo si minano seriamente non solo la quantità di ore di didattica, ma anche la funzione educativa della Scuola...

Inoltre: se ci sono n punti all'ordine del giorno, sono quei punti trattati seriamente (come ci si aspetta da studenti liceali che rinunciano ad un consistente numero di ore di lezione per "l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti")?

Questa proposta ha il fine di garantire un'ottimizzazione dei tempi e la salvaguardia delle ore di lezione, in quanto, così come si è ritenuto opportuno prendere provvedimenti in merito alla grave trasgressione operata dalla Redazione de "L'Agorà", allo stesso modo potrebbe essere opportuno regolare le assemblee studentesche sulla base degli errori commessi nelle precedenti.

I tre Rappresentanti sottoscritti, pur avendo tentato dall'inizio dell'anno scolastico di proporre il proprio punto di vista all'altro collega, hanno sempre ottenuto, tacito o meno, un netto rifiuto. Con questa lettera si spera di ottenere una risposta più aperta o, quantomeno, un confronto che dia modo a tre quarti dei Rappresentanti di svolgere attivamente il proprio dovere.

I Rappresentanti degli Studenti

Cappelli Giulia *Giulia Cappelli*  
Pignorio Giulia *Giulia Pignorio*  
Spadaro Francesco *Spadaro*